

ARCHITETTI ALLA CORTE DI SPAGNA

La settimana scorsa, grazie ai due sodalizi Lion's club Rubicone, presieduto da Guido Biribanti e Rotary club Valle Rubicone diretto da Riccardo Pascucci, è stato presentato un progetto messo a punto dall'"Ecoistituto tecnologie appropriate" di Cesena sugli architetti Antonelli, una famiglia di "architetti idraulici, civili e militari" di Gatteo che per un secolo, dalla seconda metà del '500 fino al 1649, furono alle dipendenze dei reali di Spagna, Filippo II e Filippo III. Per loro progettaron numerose opere pubbliche (fortificazioni, castelli e bonifiche varie) in sud America, Cuba, Spagna ed Africa settentrionale e, dal 1980, alcune di queste sono state dichiarate dall'Unesco, patrimonio dell'Umanità.

Ad illustrarne le opere sono stati Michele Ceccaroni e Daniele Zavalloni dell'Ecoi-

stituto di Cesena con immagini e tavole preparate per l'occasione. Novità assoluta è stata la ricostruzione storica di come era il castello di Gatteo ai tempi degli Antonelli. La presentazione è avvenuta presso l'Oratorio San Rocco gremita di gente interessata a saperne di più di questi talenti nostrani che hanno esportato, circa cinque secoli fa, pregevoli spunti architettonici dal vecchio al Nuovo continente. A margine anche l'istituzione - all'interno del castello di Gatteo - del Monte Frumentario da parte di uno degli Antonelli, Battista, che rappresentò un mirabile esempio di solidarietà verso le classi sociali più deboli e indifese di Gatteo (e non solo), in un momento dove difficoltà economiche e sociali rilevanti caratterizzarono quel determinato periodo storico.

Edoardo Turci